



COMUNE DI VERZUOLO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del 30/06/2021

Oggetto :

APPROVAZIONE DEL PEF, PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2021 AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

L'anno **duemilaventuno**, addì **trenta**, del mese di **giugno**, alle ore **16:00**, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, vennero per oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale**, in seduta (a porte chiuse per emergenza COVID-19) **PUBBLICA STRAORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**.

Cognome e nome	Carica	Pr.	As.
PANERO Giovanni Carlo	Sindaco	X	
PETTITI Giampiero	Vice Sindaco	X	
QUAGLIA Mattia Domenico	Consigliere	X	
SCOTTA Pierluigi	Consigliere	X	
LOVERA Laura Annunziata	Consigliere		X
IODICE Alessandro Ruggero	Consigliere	X	
PERUZZI Gabriella	Consigliere	X	
BARALE Livia Michelina	Consigliere	X	
GIORDANO Gabriele	Consigliere		X
MARENGO Gianfranco	Consigliere	X	
GALLIANO Francesca	Consigliere		X
VALLOME Luigi	Consigliere	X	
PIANTINO Stefano	Consigliere	X	
Totale		10	3

Assente alla seduta l'Assessore esterno OLIVERO Simona

Ai sensi dell'art. 97, del Decreto Legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario F.F. **TOCCI Giuseppe**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **PANERO Giovanni Carlo** nella sua qualità di **Sindaco**, avendo assunto la presidenza e a seduta dichiarata aperta dispone la trattazione dell'oggetto.

Relaziona il **SINDACO**: il quale ripercorre la recente storia del sistema tariffario dei rifiuti soffermandosi sui costi del servizio, sulla sua integrale copertura e sulle riduzioni, nonché sull'effetto della pandemia. Riporta quindi la suddivisione tra utenze domestiche (61,62% del costo del servizio con diminuzione media dello 0,1 %) e non domestiche (38,38% con incremento medio dell'1,75%) e l'innovazione del numero dei componenti del nucleo familiare oltre alla metratura. Sottolinea, ancora, gli obiettivi di economia circolare, la riduzione dei rifiuti (grazie a Porta a Porta, limitazione della plastica con casa dell'acqua e borracce) e l'aumento dell'orario dell'Isola ecologica, che ha comportato un incremento dei costi a carico dell'Amministrazione. Riferisce, inoltre, dati sulla raccolta differenziata che evidenziano una media del 67 – 68%.

Il Consigliere **MARENGO**: segnala la difficoltà di reperimento dei dati e che le previsioni TARI del 2021 si assestano su 616.000 euro, 10.000 in più rispetto a quelle 2020, che riguardano le utenze non domestiche (che aumentano dell'1,75%), che si aggiunge all'aumento dell'Irpef e dell'IMU. Sembra che la RD sia prevista in calo al 65% e chiede se si possa fare meglio e quali azioni si intendono intraprendere, in accordo con lo CSEA, anche perché il dato che si desume dal PEF evidenzia, in termini assoluti e non percentuali, un aumento complessivo di 25.000 Kg; anche il dato medio pro capite è in aumento, in quanto nel 2018 era di 348 Kg. e nel 2021 di 380 kg. Segnala anche la riduzione delle entrate Conai e ne chiede il motivo, evidenziando che l'impegno dei cittadini all'incremento della differenziata dovrebbe essere premiata con maggiori entrate e quindi riduzione di costi e tariffe. Sull'ampliamento dell'orario dell'isola ecologica con i maggiori costi sarebbe interessante capire gli effetti sull'utenza di Verzuolo. In relazione all'economia circolare, che si manifesta nella riduzione della plastica dovuta all'apertura della casa dell'acqua e nella distribuzione delle borracce agli studenti, per onestà intellettuale bisogna dire che sono iniziative adottate da altre amministrazioni. L'informazione e la formazione della popolazione degli studenti è una buona intenzione e si è disponibili a collaborare.

Si osserva invece che l'introduzione delle stoviglie di plastica nelle mense scolastiche non riducono la plastica ed è diseducativo; chiede quindi che si ritorni al più presto alle stoviglie ordinarie.

Il Consigliere **VALLOME**: sicuramente le iniziative passate sono positive ma in tempi recenti non ci sono state iniziative significative; mancano una prospettiva futura e una programmazione per i prossimi anni sulla politica dei rifiuti; ribadisce il proprio supporto.

Il Consigliere **QUAGLIA**: sulle percentuali il Consorzio ha tutti i dati necessari; sulla plastica ci si era dati disponibili ma la pandemia ci ha presi in contropiede; non si difende la stoviglia monouso, tutt'altro, si possono fare virate in senso ecologico ma bisogna fare attenzione all'aspetto dei costi.

Il Vice Sindaco **PETTITI**: segnala che il Consigliere VALLOME, che indica il da farsi, non era presente alla giornata "Spazzamondo".

Il Consigliere **VALLOME**: evidenzia che, pur invitato dall'Assessore OLIVERO, non aveva potuto partecipare per motivi di lavoro e che l'operato di un amministratore non si giudica da questo e ritiene l'intervento del Vicesindaco di basso livello.

Si poteva cogliere l'occasione della pandemia e delle scarse presenze in mensa per provare con soluzioni diverse (stoviglie monouso); il bilancio del comune non deve prendere in considerazione solo aspetti economici ma anche la ricaduta sul territorio, ambiente e persone.

Il Consigliere **MARENGO**: si dispiace per la caduta di stile del Vicesindaco, su internet è ampiamente reperibile l'attività del Consigliere VALLOME. E' vero che la normativa dice che le stoviglie monouso dovranno sparire ma la scelta fatta in passato rimane. Dichiaro, inoltre, a seguito di consulto con il Segretario, che farà pervenire il proprio intervento per posta elettronica, da allegare alla delibera.

Il **SINDACO**: la questione delle stoviglie di plastica è quindi risolta alla radice dalle decisioni dell'Europa. L'isola ecologica di Manta prevede un riscontro di partecipazione da parte dei cittadini. Sarà eletto il nuovo Consiglio dei Ragazzi e dovremo riprendere serate di formazione per i cittadini.

Infine ci sarà la riforma dell'Irpef con calo tassazione per redditi fino a 50.000 euro, ritengo che sia importante dare questa informazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Verzuolo è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

Richiamate le deliberazioni di ARERA n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, n. 158 del 05/05/2020, riportante misure urgenti a tutela degli utenti del servizio rifiuti in seguito all'emergenza sanitaria e la determinazione della medesima Autorità n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;

Tenuto conto delle conseguenze dell'emergenza epidemiologica in atto a causa della diffusione del virus COVID-19 e dei provvedimenti emergenziali emanati dal Governo e dalle Autorità locali, che hanno determinato un inevitabile rallentamento nel processo di definizione e validazione del piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, già reso complesso dall'introduzione con decorrenza 2020 delle nuove regole fissate dall'ARERA;

Tenuto conto che:

- l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, disposizione derogabile tuttavia per l'anno 2020 in base a quanto disposto dal sopra richiamato art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Richiamato inoltre il vigente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 30.06.2021, e in particolare le disposizioni in esso previste relative alle riduzioni/agevolazioni previste dalla legge o introdotte dal Comune;

VISTO il PEF (Piano Economico Finanziario) prot. 5158 del 21/04/2021 (allegato) calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune e fornito dal Gestore del Servizio (CSEA) seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n° 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018/2021, come previsto dal metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) il quale espone un costo complessivo di Euro 616.554,00 (al lordo delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione Arera 443/2019 di Euro 56.417,00) - di cui parte variabile pari ad Euro 574.038,00 e parte fissa pari ad Euro 98.933,00-, mentre il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe è pari ad Euro 602.047,00 – di cui parte fissa Euro 98.933,00 e parte variabile Euro 503.114,00 – considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione Arera n° 2/2020-DRI (Euro 6.507,00) dei costi di raccolta vegetali (Euro 8.000,00);

Tenuto conto che le minori entrate conseguenti alle riduzioni/agevolazioni previste dagli artt. 22 comma 1 (legate all'ISEE) e 40 (riduzioni per il solo anno 2021 dovute a Covid-19) del regolamento comunale TARI (*riduzioni/agevolazioni approvate dal comune ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013*) troveranno copertura in appositi stanziamenti del bilancio, mentre le minori entrate derivanti dalle altre riduzioni/agevolazioni TARI (*riduzioni approvate ai sensi della deliberazione ARERA 158/2020*) saranno inserite nel piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, secondo le modalità stabilite dal Metodo tariffario (MTR) introdotto dall'ARERA e concorreranno quindi a determinare il conguaglio di cui all'art. 107, comma 5, ultimo periodo, del Decreto Legge 17/03/2020, n. 18;

Ricordato che la misura tariffaria per la TARI giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo pari al 100 per cento;

Ritenuto, altresì, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2021:

- prima rata: 16/10/2021
- seconda rata: 16/12/2021
- con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16/10/2021

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali

per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: “*A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360*”;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

Acquisito il parere favorevole da parte del Responsabile dell'area Amministrativa Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito in L. 7.12.2012 n. 213;

Con votazione espressa per alzata di mano, con il seguente risultato: n. 7 voti favorevoli e n. 3 voti astenuti (Marengo – Vallome – Piantino)

DELIBERA

- 1) **DI** dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI** approvare per l'anno 2021 il PEF trasmesso dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente Prot. 5158 del 21/04/2021 ed il Piano Finanziario e Tariffe 2021 della tassa sui rifiuti (TARI), riportate negli allegati alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI** dare atto che la spesa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti trova comunque copertura nei competenti stanziamenti del bilancio di previsione 2021/2023, anno 2021, tenuto conto delle variazioni normative intervenute a decorrere dal medesimo anno e delle variazioni delle utenze;
- 4) **DI** dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Cuneo, nella misura del 5%;
- 5) **DI** dare atto altresì che le minori entrate conseguenti alle riduzioni/agevolazioni previste dagli artt. 22 comma 1 (legate all'ISEE) e 40 (riduzioni per il solo anno 2021 dovute a Covid-19) del regolamento comunale TARI (*riduzioni/agevolazioni approvate dal comune ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013*) troveranno copertura in appositi stanziamenti del bilancio, mentre le minori entrate derivanti dalle altre riduzioni/agevolazioni TARI (*riduzioni approvate ai sensi della deliberazione ARERA 158/2020*) saranno inserite nel piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, secondo le modalità stabilite dal Metodo tariffario (MTR) introdotto dall'ARERA e concorreranno quindi a determinare il congruaggio di cui all'art. 107, comma 5, ultimo periodo, del Decreto Legge 17/03/2020, n. 18

- 6) **DI** stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2021:
- prima rata: 16/10/2021
 - seconda rata: 16/12/2021
 - con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16/10/2021
- 7) **DI** provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98.
- 8) **DI** trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici per i provvedimenti di competenza.

Successivamente il Consiglio Comunale accertata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione espressa per alzata di mano, con il seguente risultato: n. 7 voti favorevoli e n. 3 voti astenuti (Marengo – Vallome – Piantino)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
PANERO Giovanni Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
TOCCI Giuseppe

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

COMUNE DI VERZUOLO

Provincia di Cuneo

TARI

PIANO FINANZIARIO

E TARIFFE

Anno 2021

Indice

Premessa

SEZIONE DESCRITTIVA

1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione
 - 1.1. Obiettivi di igiene urbana
 - 1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di Rifiuti Urbani
 - 1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
 - 1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
 - 1.5. Obiettivi sociali

2. Il modello gestionale
 - 2.1. Centro abitato, frazioni e case sparse
 - 2.2. Modalità di conferimento per il servizio di raccolta porta a porta

3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento
 - 3.1. Attività di igiene urbana
 - 3.2. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
 - 3.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata
 - 3.4. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento
 - 3.5. Attività centrali

SEZIONE ECONOMICA – QUANTITATIVA

- 4 Il programma degli interventi

- 5 Il piano degli investimenti

- 6 Le risorse necessarie

- 7 Ripartizioni dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche

- 8 La determinazione dei coefficienti k

- 9 Calcolo della tariffa

- 10 Prospetto Economico - Finanziario

- 11 Determinazione tariffe del tributo comunale TARI – Anno 2021

- 12 Tariffe del tributo comunale sui rifiuti – Anno 2021

Premessa

La TARI è stata istituita dalla Legge n° 147 del 27/12/2013 che ha contestualmente soppresso tutti i pre-vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani.

Il nuovo prelievo ha natura tributaria e la titolarità dell'entrata è in capo al Comune.

La citata legge dispone l'applicabilità del D.P.R. n.158/1999, introduce un metodo normalizzato per il calcolo della tariffa e prevede la redazione del Piano Finanziario quale strumento attraverso il quale il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, individuando i costi previsti sulla base dei quali articola le tariffe per le varie tipologie di utenza.

Il totale dei costi (al netto dei contributi CONAI, contributo MIUR e maggiori entrate) definiti attraverso il Piano Finanziario ammonta a € **602.047,00** e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal tributo.

SEZIONE DESCRITTIVA

1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione

1.1 Obiettivi di igiene urbana

L'Amministrazione comunale persegue, in generale, le finalità del Decreto 152/2006, ovvero favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso il riutilizzo, il riciclaggio e le altre forme di recupero, tenendo conto che il recupero dei rifiuti permette di preservare l'ambiente da ulteriore inquinamento e permette il risparmio di notevoli risorse naturali.

Il servizio è svolto prevalentemente in orario mattutino nella zona centrale in cui vi è la maggior concentrazione di uffici ed attività commerciali e nel corso della mattinata per le rimanenti zone del territorio comunale. L'obiettivo è quello di garantire un buon livello di decoro e di pulizia in tutto il centro abitato e nelle frazioni.

1.2 Obiettivi di riduzione della produzione di Rifiuti Urbani

Stante gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal D. Lgs. 152/2006, dalla Finanziaria 2007 e quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, risulta primario perseguire l'obiettivo di ridurre il quantitativo di Rifiuti Urbani da inviare a trattamento finale.

Pertanto il Comune di Verzuolo ha concordato con il soggetto "gestore" dei servizi ambientali C.S.E.A. – Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente - consorzio obbligatorio di bacino ai sensi della Legge Regionale n. 24/2002 - la scheda di servizi per il nuovo appalto pluriennale, che prevede l'incremento delle iniziative di raccolta differenziata mediante l'opzione domiciliare Servizio porta a porta che è stato definitivamente attivato dal novembre 2010.

Negli anni passati si è condotta una specifica campagna di promozione sul compostaggio domestico, pratica che consente la riduzione a monte dei rifiuti (organici/vegetali) da inviare allo smaltimento.

Al fine di ridurre ulteriormente la produzione dei rifiuti alla fonte e limitare l'uso della plastica, è stata altresì attivata una "Casa dell'acqua" che permette di limitare la quantità di plastica conseguente all'acquisto di acqua minerale in bottiglia di plastica.

Le varie iniziative adottate con l'avvio del porta a porta, in parallelo alla raccolta differenziata, hanno consentito di ridurre il quantitativo conferito a smaltimento, riuscendo a raggiungere una buona percentuale di raccolta differenziata.

1.3 Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i Rifiuti Urbani indifferenziati

Al fine di garantire un maggior decoro cittadino in tutto il Comune, il servizio di raccolta viene effettuato con il sistema porta a porta di ritiro a domicilio effettuato con prelievo dei rifiuti conferiti dagli utenti in sacchi a perdere depositati su aree pubbliche di fronte al numero civico, fatto salve alcuni grandi utenze in cui la raccolta avviene nei cortili tramite contenitori appositamente affidati.

I rifiuti ingombranti domestici (mobili, elettrodomestici, ecc.) vengono ritirati a domicilio a seguito prenotazione telefonica, che avviene tramite il numero verde direttamente presso la ditta affidataria del servizio.

Il vetro e l'organico vengono raccolti con sistema dei cassonetti e non con il porta a porta.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti così come tutti i servizi di igiene urbana è appaltato, per il tramite del locale Consorzio di bacino (C.S.E.A.), a ditta privata per il periodo 2017/2024.

1.4 Obiettivi di gestione del ciclo di raccolta differenziata

L'Amministrazione si è data l'obiettivo di raggiungere le percentuali di RD intermedie previste dalla normativa vigente con un'importante azione di modifica dei servizi e delle attrezzature/strutture messe a disposizione dell'utenza.

Al fine di consolidare gli importanti risultati raggiunti nel corso degli anni passati è in continua implementazione la raccolta differenziata del verde e la distribuzione di compostatori, anche grazie alla sensibilità dimostrata dalla cittadinanza, senza la collaborazione della quale questi risultati non sarebbero stati raggiunti.

1.5 Obiettivi sociali

A seguito delle innumerevoli campagne informative, di sensibilizzazione ed iniziative varie in campo ambientale sulle raccolte differenziate, l'utenza ha aderito con alto senso civico al nuovo sistema di raccolta dei rifiuti.

Il sistema attuale di gestione dei rifiuti caratterizzato dalla raccolta porta a porta, dalla presenza di isole ecologiche e dal servizio gratuito di ritiro a domicilio di materiali ingombranti, ha permesso sostanzialmente di ridurre il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

2. Il modello gestionale

L'attuale sistema gestionale discende dalla Legge Regionale n. 24/2002 che ha trasferito ai Consorzi di Bacino le competenze relative ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, ai servizi di raccolta differenziata, alla realizzazione e gestione delle stazioni ecologiche, ai servizi di nettezza urbana, ecc.

In conseguenza di quanto sopra, il Comune di Verzuolo ha passato la gestione del servizio al Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente, con il quale interagisce per la gestione dei servizi e

con il quale ha concertato l'attuale scheda servizi su cui si basa l'attività svolta dalla ditta privata, affidataria a seguito di appalto ad evidenza pubblica delle prestazioni su tutto il territorio consortile e per tutti i 54 Comuni di cui questo è composto.

La gestione pratica-operativa è quindi gestita congiuntamente dal Consorzio e dal Comune.

Il conferimento dei rifiuti e la raccolta differenziata degli stessi, provenienti da utenze domestiche, attività commerciali, artigianali ed uffici avviene esclusivamente nel rispetto delle modalità sotto dettagliate.

2.1 Centro abitato, frazioni e case sparse

1. raccolta del vetro e dell'organico: conferimento nei cassonetti stradali disseminati sul territorio (colore blu per il vetro e marrone per l'organico);
2. rifiuti indifferenziati, carta, plastica, cartone delle utenze commerciali: raccolta "porta a porta"; il conferimento avviene con le modalità e tempistiche indicate al successivo punto 3;
3. rifiuti vegetali: servizio domiciliare con cassonetti.

I contenitori/sacchetti da utilizzare per il conferimento dei rifiuti sono **esclusivamente** quelli consegnati dal Comune e/o Consorzio.

2.2 Modalità di conferimento per il servizio di raccolta porta a porta

Le modalità determinate dal Consorzio SEA in accordo con il Comune per la raccolta porta a porta e stradale **per alcune tipologie di rifiuti**", sono le seguenti:

a) il Kit (sacchi e contenitori) per effettuare la raccolta porta a porta dell'indifferenziato, della carta e della plastica è fornito agli utenti a cura del Comune/Consorzio, compreso il calendario dei giorni di raccolta;

b) Il Kit standard fornito alle utenze domestiche e non domestiche è il seguente:

CARTA

Utenze domestiche: dotazione di 1 paper-box per ciascuna famiglia (di colore bianco con illustrazioni della tipologia di rifiuto conferibile e dimensioni minime 30x40x50) in PP;

Utenze non domestiche: dotazione di 1 paper-box per ciascuna attività commerciale (di colore bianco con illustrazioni della tipologia di rifiuto conferibile e dimensioni minime 30x40x50) in PP.

PLASTICA

Utenze domestiche: dotazione annua di 30 sacchetti per ciascuna famiglia (min. 110x70) in PE semitrasparenti gialli/bianchi,

Utenze non domestiche: dotazione annua di 90 sacchetti per ciascuna attività commerciale (min. 110x70) in PE semitrasparenti gialli/bianchi.

INDIFFERENZIATO

Utenze domestiche: dotazione annua di 130 sacchetti per ciascuna famiglia (min. 50x70) in PE semitrasparenti grigio,

Utenze non domestiche: dotazione annua di 100 sacchetti per ciascuna attività commerciale (min. 110x70) in PE semitrasparenti grigi.

c) i cassonetti consegnati alle utenze condominiali che ne hanno fatto richiesta, sono collocati all'interno di aree private o di pertinenza; ogni responsabilità circa il contenuto conferito è a carico dell'utente produttore; per le modalità, i termini ed i giorni di esposizione occorrerà attenersi a quanto previsto per le utenze domestiche;

d) per il servizio di raccolta con modalità porta a porta il conferimento dei rifiuti dovrà avvenire nei giorni ed orari a suo tempo comunicati all'utenza e suddivisi per tipologia di rifiuto: RSU, plastica e carta.

e) gli utenti dovranno attenersi scrupolosamente alle Norme Comportamentali per il conferimento delle varie frazioni merceologiche per le quali si effettua la raccolta differenziata. I sacchi o i contenitori rigidi devono essere posizionati all'esterno della proprietà privata (es. marciapiede, banchine stradali, viabilità pubblica o di uso pubblico, ecc.) in luogo sicuro ed accessibile agli operatori ecologici ed in corrispondenza del proprio ingresso pedonale o carraio; in caso di luogo porticato vanno collocati sul lato esterno dello stesso;

f) i sacchi devono essere appositamente chiusi per evitare fuoriuscite di materiali e/o liquidi e dovranno essere esclusivamente quelli personalizzati forniti dalla Ditta Appaltatrice.

3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

3.1 Attività di igiene urbana

Il servizio di nettezza urbana prevede la pulizia manuale secondo le seguenti zonizzazioni:

TRISETTIMANALE	ZONA ROSSA
SETTIMANALE	ZONA BLU E ZONA VERDE

Oltre allo spazzamento manuale è previsto lo spazzamento meccanizzato tramite spazzatrice che effettua il servizio provvedendo alla pulizia delle zone come previsto nella scheda servizi.

Sono altresì previsti una serie di servizi periodici secondari quali svuotamento cestini, pulizia mercati, diserbo erbe infestanti, rimozione depositi abusivi di rifiuti, ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti cimiteriali, ecc.

3.2 Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati

La raccolta dei rifiuti indifferenziati è effettuata 2 volte alla settimana.

Il ritiro a domicilio degli ingombranti avviene su prenotazione telefonica.

3.3 Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Ad oggi sono raccolti in modo differenziato, con le relative modalità e frequenze, le seguenti tipologie di materiali:

CARTA/CARTONE

- centro abitato, frazioni e case sparse: raccolta domiciliare con uso dell'apposito contenitore di colore bianco posizionati con modalità e frequenza svuotamento quindicinale;
- esercizi commerciali/artigiani: ritiro imballaggi in cartone con modalità domiciliare e carico manuale, il rifiuto deve essere esposto solo negli orari indicati con frequenza settimanale, ridotto di volume e piegato. Il cartone è esclusivamente quello ondulato per imballaggi (doppio strato con nido d'ape) per cui altri tipi di carta o cartoncino (esempio scatola delle scarpe) devono essere inseriti tassativamente con la carta.

La carta deve essere conferita nell'apposito contenitore sfruttando il più possibile la volumetria a disposizione, ad esempio riducendo in pezzi cartoni e cartoncini, oppure evitando di appallottolare la carta.

PLASTICA (IMBALLAGGI DOMESTICI)

- centro abitato, frazioni e case sparse: raccolta domiciliare con uso di sacchi gialli/bianchi posizionati con modalità e frequenza svuotamento quindicinale.

I contenitori di plastica devono essere svuotati e risciacquati, ridotti di volume, per poi essere depositati nell'apposito sacco, sfruttando il più possibile la volumetria del sacco a disposizione, ad esempio schiacciando le bottiglie in plastica.

VETRO

La raccolta del vetro avviene mediante cassonetti stradali.

L'utente deve introdurre nei cassonetti esclusivamente vetro, alluminio e acciaio. I contenitori debbono essere previamente sciacquati.

Ad alcune utenze (bar, ristoranti, mense, ...) la raccolta avviene con contenitori carrellati di uso individuale.

La frequenza di svuotamento è quindicinale.

SCARTI ORGANICI (RIFIUTI DI CUCINA)

I rifiuti organici vanno raccolti in sacchetti di carta riciclata forniti dal Consorzio/Comune, con l'ausilio dei contenitori aerati da sotto-lavello. Il sacchetto, una volta pieno, deve essere ben chiuso e poi collocato nell'apposito contenitore stradale chiuso a chiave sulla pubblica via.

Frequenza di svuotamento: 2 volte/settimana. Ad ogni famiglia viene data, gratuitamente, l'apposita pattumiera ed una fornitura annuale di sacchetti.

SFALCI ERBOSI/RIFIUTI VEGETALI

La raccolta dei vegetali è domiciliare con cassonetti dati all'utenza (circa 250 di cui circa 200 "piccoli" e circa 50 "grandi"). Il cassonetto dovrà essere esposto esclusivamente la sera precedente il giorno di svuotamento (Venerdì) secondo il calendario annuale predisposto e consegnato all'utenza. I cassonetti devono essere esposti a bordo strada per lo svuotamento.

ABITI USATI – ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO

Vengono raccolti con appositi cassonetti metallici dislocati in vari punti del centro abitato.

PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI

Vengono raccolti per il successivo invio al corretto smaltimento a mezzo di appositi contenitori posizionati in punti strategici della città.

LA STAZIONE ECOLOGICA

A decorrere dal 2021 l'isola ecologica intercomunale, ubicata in Manta è aperta nei giorni e con gli orari seguenti:

Lunedì e Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00;

Martedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 17,00;

Sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e dalle 14,30 alle 17,00;

Domenica dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

E' possibile conferire tutte le tipologie di rifiuto differenziato, oltre a: batterie e accumulatori, olio vegetale e olio minerale, rifiuti ingombranti, RAEE (elettrodomestici, materiale elettronico, neon, lampade a basso consumo), toner e cartucce esausti, materiali ferrosi, pneumatici, vegetali.

3.4 Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

I rifiuti urbani indifferenziati sono conferiti presso l'impianto consortile di Villafalletto, l'impianto è costituito da una piattaforma per lo stoccaggio, il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti, denominata Stazione di Trasferimento Intelligente. Le strutture della piattaforma sono le seguenti:

- impianto di bioessiccazione per il trattamento dei RSU-RSAU residuali dalla raccolta differenziata di potenzialità massima 65.000 t/a, comprendente le sezioni di triturazione, stabilizzazione/maturazione sottovaglio;
- selezione meccanica del bioessiccato per la produzione del CDR;
- fossa per gli scarti dimensionata in modo tale da poter contenere i materiali residui non recuperabili prodotti dall'attività.

La linea di trattamento della sezione di bioessiccazione prevede le seguenti fasi:

- Ricezione RSU
- Triturazione preliminare e miscelazione
- Stabilizzazione statica e bioessiccazione dei rifiuti
- Invio dello stabilizzato/bioessiccato all'estrattore per la successiva selezione meccanica (raffinazione CDR).

Il materiale in ingresso alla sezione di raffinazione è quindi costituito da R.S.U. pretriturato, essiccato, mentre non è deferrizzato, né demetallizzato, né separato da sabbia, inerti e materiale organico.

La sezione di raffinazione produce CDR che viene inviato a recupero energetico, ulteriormente triturato a pezzatura idonea all'utilizzo in cementificio (100% della pezzatura al di sotto di 4 cm).

La linea di trattamento della sezione di raffinazione prevede le seguenti fasi:

- Ricezione dello stabilizzato/essiccato nella sezione di raffinazione CDR
- Selezione meccanica dello stabilizzato/essiccato
- Selezione aeraulica del sottovaglio intermedio
- Deferrizzazione del sovrvallo
- Triturazione del CDR
- Pressatura del sottovaglio e invio a deposito temporaneo.

Dalle suddette fasi si ottengono sostanzialmente due frazioni:

- un sovrullo sottoposto a selezione aeraulica di non metalli e inerti e deferrizzazione e quindi tritato a pezzatura idonea caricato su mezzi destinati alla termovalorizzazione; il metallo è inviato a recupero;
- un sottovaglio stabilizzato inviato a maturazione finale nell'adiacente discarica attivata.

La gestione della discarica è attivata in modo da mettere a dimora un monorifiuto costituito da bioessiccato tal quale o da una frazione dello stesso impoverito della frazione plastica ad alto potere calorifico, proveniente dalle Stazioni di Trasferimento Intelligenti.

Elementi caratteristici della discarica attivata:

- collocazione di rifiuti bioessiccati provenienti dal sottovaglio al fine di evitare l'emissione di biogas in atmosfera durante il riempimento della stessa;
- l'immediata sigillatura delle celle di collocamento;
- il miglioramento della qualità del biogas;
- l'ottimizzazione del recupero energetico del biogas tramite reti di captazione fitte e progettate ad hoc;
- riduzione del volume finale occupato dai rifiuti.

Ed inoltre:

- evitare la dispersione del biogas durante la messa a dimora ed il conseguente impatto ambientale sull'effetto serra (primo obiettivo di normativa).
- Collocare un materiale stabile ($IRD < 1000 \text{ mgO}_2/\text{kgVS-1h-1}$) che non comporti problemi di gestione operativa e post-operativa ed a basso potere calorifico (Potere calorifico inferiore PCI $< 13.000 \text{ kJ/kg}$) (secondo obiettivo di normativa);
- Innescare il processo degradativo nei tempi desiderati e controllare, migliorandole, le condizioni di degradazione (secondo obiettivo di normativa);
- Diminuire il tempo richiesto per la completa stabilizzazione dei rifiuti (secondo obiettivo di normativa);
- Ottenere una significativa riduzione di massa e di volume finali (secondo obiettivo di normativa);
- Aumentare la produzione e migliorare la qualità del biogas, dalla cui combustione si produce energia elettrica che viene immessa nella rete nazionale come energia da fonte rinnovabile (terzo obiettivo di normativa).

I materiali recuperati con le varie raccolte differenziate sono inviati, per il tramite del Consorzio C.S.E.A., ad impianti di selezione/valorizzazione per il successivo avvio al recupero-riciclaggio ovvero: carta = convenzione Comieco; plastica = convenzione Corepla; vetro = convenzione Coreve; organico = impianto di compostaggio specifico; abiti usati = cooperativa sociale; sfalci erbosi e ramaglie = impianto di compostaggio consortile; ecc.

3.5 Attività centrali

Il personale comunale attualmente dedicato risulta composto dagli impiegati presso l'Ufficio Tributi, per quanto riguarda le attività amministrative di gestione degli impegni relativi al tributo e dal personale della Polizia Municipale e Ufficio Tecnico per l'attività di controllo.

SEZIONE ECONOMICA – QUANTITATIVA

4. Il programma degli interventi

Al momento non ci sono previsioni di sostanziali modifiche e/o interventi sui servizi attualmente previsti, se non la standardizzazione dei servizi in atto e piccoli aggiustamenti nella raccolta di cui si è detto in altri punti.

L'Amministrazione intende continuare a sensibilizzare l'utenza affinché tutti i servizi possano rendere al massimo delle potenzialità.

5. Il piano degli investimenti

Dovrà prevedersi una ordinaria sostituzione/integrazione dei cassonetti utilizzati per la raccolta del vetro e organico.

6. Le risorse necessarie

Al fine di assicurare il livello del servizio specificato nei paragrafi seguenti, sono stati valutati analiticamente i costi di gestione da coprire integralmente con il tributo, calcolato con riferimento al metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999 Allegato 1.

In particolare, i **costi fissi**, riferiti alle spese per investimenti, ammortamenti, ai costi di spazzamento e lavaggio strade, costi amministrativi, costi operativi ecc (al netto del contributo MIUR) ammontano ad €. **98.933,00**. I **costi variabili**, riferiti invece alle spese di gestione del servizio (al netto dei contributi CONAI e della spesa per raccolta vegetali) sono stati quantificati in €. **503.114,00**.

Il **totale dei costi** ammonta quindi ad €. **602.047,00** e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal Tributo comunale sui rifiuti ai sensi del comma 1 dell'art. 14 D.L. n. 201/2011.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
 - b) CC => Costi comuni
 - c) CK => Costo d'uso del capitale
- ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

COSTI DI GESTIONE (CG)= CGIND + CGD

I costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND) comprendono le seguenti voci:

- CSL= Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche e in generale per il recupero di rifiuti abbandonati.

- CRT= Costi di raccolta e trasporto RSU

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

- CTS= Costi di trattamento e smaltimento RSU

Si tratta di costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombrante, in discarica o eventualmente in altri impianti.

- AC= Altri costi

Si tratta di costi fissi che per natura devono essere considerati nell'articolazione della tariffa.

I costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD) comprendono le seguenti voci:

- CRD= Costi di raccolta differenziata per materiale

Si tratta di costi del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati.

- CTR= Costi di trattamento e riciclo

Si tratta di costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione o compostaggio, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti.

COSTI COMUNI (CC)= CARC + CGG + CCD

I costi comuni comprendono:

- CARC= Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso

- CGG= Costi generali di gestione

Si tratta di costi del personale del comune per la gestione del tributo e la gestione amministrativa del servizio

- CCD= Costi comuni diversi

Si tratta di costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio.

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)= AMM + ACC + Rn

I costi d'uso del capitale comprendono:

- AMM= Ammortamenti

Si tratta di costi relativi all'ammortamento annuale degli investimenti della gestione.

- ACC= Accantonamenti relativi all'anno di riferimento

Si tratta di costi destinati alla copertura di rischi di perdite future su crediti

- Rn= Remunerazione del capitale investito

$$Rn = rn(KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente (KN_{n-1}) è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali di proprietà del comune relative al servizio di gestione RSU.

I_n rappresenta il valore degli investimenti previsti.

F_n rappresenta il fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post tra investimenti realizzati e programmati.

Ai sensi del metodo normalizzato, i costi sopra elencati vengono distinti in fissi e variabili.

I costi fissi, che devono essere coperti con la parte fissa del tributo, comprendono:

- CSL

- AC

- CARC
- CGG
- CCD
- CK

I costi variabili, che devono essere coperti dalla parte variabile del tributo comprendono:

- CRT
- CTS
- CRD
- CTR

7. Ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche.

Ai sensi dell'art.4 c.2 D.P.R. n.158/1999, che prevede di articolare la tariffa in utenze domestiche e utenze non domestiche, occorre ripartire tra le due tipologie di utenza i costi sia fissi che variabili.

La ripartizione è stata effettuata sulla base dei coefficienti di produttività K_d di cui alla tabella 4a all. 1, D.P.R. 158/1999, i quali esprimono per ogni attività i "coefficienti potenziali di produzione in kg/m² anno".

Essi misurano quindi la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie, sia pur in via potenziale o presunta, per ciascuna categoria di utenza.

Si moltiplica il valore attribuito a ciascun coefficiente K_d , come di seguito indicato, per la superficie complessiva imponibile relativa a ciascuna tipologia di attività, si ottiene la quantità di rifiuti presuntivamente attribuibile a ciascuna categoria di utenza. La sommatoria di tutti questi prodotti esprime così la quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalla globalità delle utenze non domestiche, dando luogo per differenza alla quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche.

In formule: $Q_{nd} = \sum K_d(ap) \cdot Stot(ap)$

$$Q_d = QT - Q_{nd}$$

dove:

Q_{nd} = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze non domestiche;

$K_d(ap)$ = coefficiente di produttività attribuito a una determinata tipologia di attività (tab. 4a e 4b)

$Stot(ap)$ = superficie complessiva imponibile relativa a una determinata tipologia di attività

Q_d = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze domestiche;

QT = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta da tutte le utenze, domestiche e non.

Sulla base delle due quantità Q_{nd} e QT_{nd} è quindi possibile effettuare una ripartizione "tecnica" dei costi variabili tra utenze domestiche e utenze non domestiche, in proporzione appunto alla quota di rifiuti prodotti rispetto al totale;

in formule: $CV_d = cv \cdot Q_d/QT$

$$CV_{nd} = CV \cdot Q_{nd}/QT$$

Gli stessi rapporti Q_d/QT e Q_{nd}/QT possono essere utilizzati quali indici di riferimento per ripartire altresì i costi fissi;

in formule: $CF_d = CF \cdot Q_d/QT$

$$CF_{nd} = CF \cdot Q_{nd}/QT$$

Impostando le suddette formule sulla base della situazione della banca dati attuale risulta la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche in continuità con le scelte già effettuate negli anni precedenti, sulla base dell'esperienza acquisita e con particolare riferimento alla realtà socio-economica del Comune:

UTENZE DOMESTICHE	61,62 %
UTENZE NON DOMESTICHE	38,38 %

8. La determinazione dei coefficienti k.

La determinazione delle tariffe relative alle **utenze domestiche** si fonda su coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dell'Ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

Mentre il coefficiente Ka è invero individuato in misura fissa in ragione della popolazione e all'ubicazione, il parametro Kb è invece proposto in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi.

I coefficienti utilizzati per il calcolo della tariffa sono i seguenti:

N° componenti nucleo familiare	Coefficiente Ka	Coefficiente Kb
1	0,80	0,60
2	0,94	1,80
3	1,05	2,30
4	1,14	2,60
5	1,23	2,90
6 o più	1,30	3,40

Analogamente, per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un massimo e un minimo (tabelle 3a, 3b, 4a, 4c, all. 1, D.P.R. 158/1999).

I coefficienti utilizzati per il calcolo della parte fissa della tariffa sono quelli riportati in grassetto nella seguente tabella:

Attività per comuni > 5000 abitanti		Kc Coefficiente potenziale produzione		
		min	max	Applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,67
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,43
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,60
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,88
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,51
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,64
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,08
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,00
10	Ospedali	1,07	1,29	1,29
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,52
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,61
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,41
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,11
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,83
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,13
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,09	1,48	1,48
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	1,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,09
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,92
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	5,57
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,41
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,11
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,16
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	4,50
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,91
31	Attività agricole limitatamente a sup. non coltivate	0,38	0,92	0,38

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

Tabella 4a - Interventi di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni > 5000 abitanti		Kd Coefficiente produzione Kg/m ² anno		
		min	max	Applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	7,21
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	3,10
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	4,22
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	13,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,88
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,20
10	Ospedali	8,81	10,55	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	12,45
12	Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	9,08
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	11,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	16,95
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	58,76
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	17,90
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70	56,78	40,00
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	15,68
31	Attività agricole limitatamente a sup. non coltivate	3,13	7,53	3,13

La scelta di applicare per alcune categorie i coefficienti massimi è finalizzata ad assicurare il più possibile la continuità con l'impianto normativo precedente e con la differenziazione delle tariffe in esso applicata va ricercata la necessità di non inasprire troppo la pressione fiscale su determinate categorie di attività per le quali, pur applicando i coefficienti nel loro valore minimo, si determinano variazioni rilevanti.

9. Calcolo della tariffa

Utenze domestiche – quota fissa

Ai sensi del D.P.R. 158/1999, la quota fissa per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TFd = Quf * S * Ka(n)$$

n= numero di componenti il nucleo familiare

S= superficie dell'unità immobiliare (m²)

Quf= quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale degli immobili occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum S_{tot}(n) * Ka(n)$$

Ctuf= totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S_{tot}(n)= superficie totale delle utenze con n componenti del nucleo familiare

Il coefficiente di adattamento Ka(n) è ricavato dalla Tabella 1a, comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, NORD del citato D.P.R.

Utenze domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

Quv= rapporto tra quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

$$Quv = Qtot / \sum N(n) * Kb(n)$$

Qtot= quantità totale di rifiuti

N(n)= numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

Cu= costo unitario(€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuto prodotti dalle utenze domestiche.

Utenze non domestiche – quota fissa

La quota fissa per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TFnd = Qapf * S(ap) * Kc(ap)$$

S= superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

Qapf= quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$Qapf = Ctapf / \sum S_{tot}(ap) * Kc(ap)$$

Ctapf= totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

S_{tot}(ap)= superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap

Kc(ap)= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Utenze non domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TVnd = Cu * S(ap) * Kd(ap)$$

Cu= costo unitario (€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S= superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

Kd(ap)= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Grado attuale di copertura dei costi

Per l'anno 2021 si prevede una copertura integrale dei costi a preventivo.

10. Prospetto Economico-Finanziario

COSTI FISSI E VARIABILI 2021

COSTI FISSI			
CG	CSL	Costi dell'attività di spazzamento e lavaggio	€ 82.675,00
CC	CARC	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	€ 4.048,00
CC	CGG	Costi generali di gestione	€ 33.093,00
CC	CCD	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	€ 101,00
CC	COal	Altri costi	€ 8.150,00
CK	Amm.	Ammortamenti	€ 27.968,00
CK	Acc.	Accantonamenti	€ 2.530,00
CK	R	Remunerazione del capitale investito netto	€ 15.327,00
	IVA	Oneri relativi all'IVA e altre imposte (TF)	€ 815,00
R	CUTF	Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU (TF)	€ -55.317,00
R	CF202 1	Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	€ -20.457,00
		Totale	€ 98.933,00

RIPARTIZIONE COSTI FISSI				
Totale superficie		Utenze	Quota	Superficie
Mq	575.830,47	Domestiche	73,54 %	Mq 423.452,74
		Non domestiche	26,46 %	Mq 152.377,73
Totale costi		Utenze	Quota	Importo
€	98.933,00	Domestiche	80,00 %	€ 79.146,40
		Non domestiche	20,00 %	€ 19.786,60

COSTI VARIABILI			
CG	CRT	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	€ 133.859,00
CG	CTS	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	€ 95.534,00
CG	CTR	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	€ 67.526,00
CG	CRD	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	€ 178.494,00
AR	CONAI	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing - b(1+w)AR conai	€ -43.063,00
	IVA	Oneri relativi all'IVA e altre imposte (TV)	€ 56.240,00
	443/DR	Detrazioni di cui al comma 4.5 della Delib. n. 443/2019/R/RIF (negative)	€ -56.417,00
	2/DRIF	Detrazioni di cui al comma 1.4 della Det. n. 2/DRIF/2020 (negative)	€ -6.507,00
R	CUTV	Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU (TV)	€ 64.875,00
R	CV202 1	Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	€ 20.573,00
		Raccolta vegetali	€ -8.000,00
		Totale	€ 503.114,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI		
Tipo	Quantità rifiuti (Kg)	%
Rifiuti da raccolta differenziata	1.627.774,83	
Rifiuti da raccolta indifferenziata	844.544,17	
Totale rifiuti	2.472.319,00	100,00 %
Domestiche	1.509.129,07	61,04 %
Non Domestiche	963.189,93	38,96 %
Totale costi		Importo
€	503.114,00	€ 291.806,12
		€ 211.307,88

TOTALE GENERALE COSTI (FISSI + VARIABILI)= € 602.047,00

11. Determinazione tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

Anno 2021

COSTI

Suddivisione costi tra utenze domestiche e non domestiche:

Utenze	Costi fissi	Costi variabili	Totale	Incidenza %
Domestiche	€ 79.146,40	€ 291.806,12	€ 370.952,52	61,62
Non domestiche	€ 19.786,60	€ 211.307,88	€ 231.094,48	38,38
Totale	€ 98.933,00	€ 503.114,00	€ 602.047,00	100,00

UTENZE DOMESTICHE

DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

Costi fissi 79.146,40 / Superficie ponderata (1) 414.628,326300 = **Quf** (quota unitaria €/mq) € 0,19089

(1) Superficie ponderata: totale delle superfici raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto (Superficie utile * Ka)

Quota fissa suddivisa per numero componenti

Numero componenti	Superficie	Superficie utile (2)	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)
1	128.818,90	122.765,45	0,80	€ 0,15271
2	132.786,08	125.896,77	0,94	€ 0,17944
3	80.688,91	74.827,49	1,05	€ 0,20043
4	57.393,16	54.686,10	1,14	€ 0,21761
5	26.355,84	24.257,50	1,23	€ 0,23479
6 o più	28.152,46	21.019,43	1,30	€ 0,24816
Totale	454.195,35	423.452,74		

(2) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento

DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

Qtà rifiuti domestiche 1.509.129,07 / Utenze ponderate (3) 4.892,974000 = **Quv** (quota unitaria di produzione Kg/utenza) € 308,4277728

Costi variabili 291.806,12 / Qtà rifiuti domestiche 1.509.129,07 = **Cu** (Costo unitario €/Kg) € 0,1933606

Quv * Cu (quota variabile per singola utenza) = € 59,63778

(3) Utenze ponderate: numero di utenze raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto (Utenze utili * Kb)

Quota variabile suddivisa per numero componenti

Numero componenti	Utenze (4)	Utenze utili (4) (5)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	1.094,35	1.005,76	0,60	€ 35,78267
2	941,49	838,55	1,80	€ 107,348
3	553,44	480,21	2,30	€ 137,16689
4	378,25	340,10	2,60	€ 155,05823
5	179,50	153,27	2,90	€ 172,94956
6 o più	140,95	102,03	3,40	€ 202,76845
Totale	3.287,98	2.919,92		

(4) Eventuali decimali sono dovuti a occupazioni inferiori a 365 giorni e/o alle riduzioni applicate

(5) Numero di utenze calcolate in rapporto alle diverse riduzioni previste in Regolamento

UTENZE NON DOMESTICHE

DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

Costi fissi	19.786,60	/	Superficie ponderata (6)	120.023,646000	=	Qapf (quota unitaria €/mq)	€ 0,16486
-------------	-----------	---	--------------------------	----------------	---	-------------------------------	-----------

(6) Superficie ponderata: totale delle superfici raggruppate per attività, moltiplicate per il coefficiente scelto (Superficie utile * Kc)

Quota fissa suddivisa per attività

	Categorie di attività	Utenze	Superficie	Superficie utile (7)	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12,00	4.517,00	4.296,60	0,67	€ 0,11046
2	Cinematografi e teatri	2,00	561,00	561,00	0,43	€ 0,07089
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	59,00	124.481,00	56.997,40	0,60	€ 0,09892
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9,00	1.264,00	1.205,60	0,88	€ 0,14508
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,38	€ 0,06265
6	Esposizioni, autosaloni	2,00	140,00	140,00	0,51	€ 0,08408
7	Alberghi con ristorante	2,00	257,00	0,00	1,64	€ 0,27037
8	Alberghi senza ristorante	3,00	824,00	824,00	1,08	€ 0,17805
9	Case di cura e riposo	2,00	1.832,00	1.169,00	1,00	€ 0,16486
10	Ospedale	0,00	0,00	0,00	1,29	€ 0,21267
11	UFFICI, AGENZIE	44,00	4.318,40	3.890,40	1,52	€ 0,25059
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	63,00	4.518,00	4.180,00	0,61	€ 0,10056
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	27,00	2.650,60	2.116,71	1,41	€ 0,23245
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	15,00	678,00	519,40	1,11	€ 0,18299
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00	0,00	0,00	0,83	€ 0,13683
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,00	0,00	0,00	1,13	€ 0,18629
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	31,00	1.022,47	965,05	1,48	€ 0,24399
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	29,00	2.617,00	1.801,20	1,03	€ 0,16981
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19,00	2.506,00	524,40	1,09	€ 0,1797
20	Attività industriali con capannoni di produzione	16,00	87.602,00	19.583,00	0,92	€ 0,15167
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	87,00	16.764,00	9.299,80	1,09	€ 0,1797
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	16,00	1.506,00	1.392,80	5,57	€ 0,91827
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,00	563,00	563,00	4,85	€ 0,79957
24	Bar, caffè, pasticceria	16,00	1.176,00	1.071,60	3,96	€ 0,65285
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10,00	889,00	718,80	2,41	€ 0,39731
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,00	719,00	658,20	2,11	€ 0,34785
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,00	246,62	225,57	7,17	€ 1,18205
28	Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	2,16	€ 0,3561
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,00	0,00	0,00	4,50	€ 0,74187
30	Discoteche, night-club	1,00	611,00	611,00	1,91	€ 0,31488
31	Attività agricole	238,00	64.854,00	39.063,20	0,38	€ 0,06265
	Totale	722,00	327.117,09	152.377,73		

(7) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento e all'eventuale maggiorazione per la tariffa giornaliera

DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

Costi variabili 211.307,88 / Qtà rifiuti Non Dom. 963.189,926700 = **Cu** (Costo unitario €/Kg) € 0,21938

Quota variabile suddivisa per attività

Categorie di attività		Utenze	Superficie	Superficie utile (8)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12,00	4.517,00	4.296,60	5,50	€ 1,20659
2	Cinematografi e teatri	2,00	561,00	561,00	3,50	€ 0,76783
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	59,00	124.481,00	56.997,40	4,90	€ 1,07496
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9,00	1.264,00	1.205,60	7,21	€ 1,58173
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	3,10	€ 0,68008
6	Esposizioni, autosaloni	2,00	140,00	140,00	4,22	€ 0,92578
7	Alberghi con ristorante	2,00	257,00	0,00	13,45	€ 2,95066
8	Alberghi senza ristorante	3,00	824,00	793,40	8,88	€ 1,94809
9	Case di cura e riposo	2,00	1.832,00	1.169,00	8,20	€ 1,79892
10	Ospedale	0,00	0,00	0,00	10,55	€ 2,31446
11	UFFICI, AGENZIE	44,00	4.318,40	3.890,40	12,45	€ 2,73128
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	63,00	4.518,00	4.180,00	5,03	€ 1,10348
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	27,00	2.650,60	2.116,71	11,55	€ 2,53384
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	15,00	678,00	519,40	9,08	€ 1,99197
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00	0,00	0,00	6,81	€ 1,49398
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,00	0,00	0,00	11,00	€ 2,41318
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	31,00	1.022,47	965,05	12,12	€ 2,65889
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	29,00	2.617,00	1.801,20	8,48	€ 1,86034
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19,00	2.506,00	524,40	8,95	€ 1,96345
20	Attività industriali con capannoni di produzione	16,00	87.602,00	19.583,00	7,53	€ 1,65193
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	87,00	16.764,00	9.299,80	8,91	€ 1,95468
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	16,00	1.506,00	1.089,50	45,67	€ 10,01908
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,00	563,00	563,00	39,78	€ 8,72694
24	Bar, caffè, pasticceria	16,00	1.176,00	974,70	32,44	€ 7,11669
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10,00	889,00	718,80	19,61	€ 4,30204
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,00	719,00	658,20	16,95	€ 3,71849
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,00	246,62	185,67	58,76	€ 12,89077
28	Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	17,90	€ 3,9269
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,00	0,00	0,00	40,00	€ 8,7752
30	Discoteche, night-club	1,00	611,00	611,00	15,68	€ 3,43988
31	Attività agricole	238,00	64.854,00	39.063,20	3,13	€ 0,68666
	Totale	722,00	327.117,09	151.907,03		

(8) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento e all'eventuale maggiorazione per la tariffa giornaliera

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100,00%.

12. Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Anno 2021

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	0,80	€ 0,15271	0,60	€ 35,78267
2	0,94	€ 0,17944	1,80	€ 107,34800
3	1,05	€ 0,20043	2,30	€ 137,16689
4	1,14	€ 0,21761	2,60	€ 155,05823
5	1,23	€ 0,23479	2,90	€ 172,94956
6 o più	1,30	€ 0,24816	3,40	€ 202,76845

Costo del servizio raccolta vegetali: Cassonetto tipo "Piccolo" Euro 30,00
Cassonetto tipo "Grande" Euro 50,00

Utenze non domestiche

Categorie di attività		Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	€ 0,11046	5,50	€ 1,20659
2	Cinematografi e teatri	0,43	€ 0,07089	3,50	€ 0,76783
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	€ 0,09892	4,90	€ 1,07496
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	€ 0,14508	7,21	€ 1,58173
5	Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,06265	3,10	€ 0,68008
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	€ 0,08408	4,22	€ 0,92578
7	Alberghi con ristorante	1,64	€ 0,27037	13,45	€ 2,95066
8	Alberghi senza ristorante	1,08	€ 0,17805	8,88	€ 1,94809
9	Case di cura e riposo	1,00	€ 0,16486	8,20	€ 1,79892
10	Ospedale	1,29	€ 0,21267	10,55	€ 2,31446
11	UFFICI, AGENZIE	1,52	€ 0,25059	12,45	€ 2,73128
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	0,61	€ 0,10056	5,03	€ 1,10348
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	€ 0,23245	11,55	€ 2,53384
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	€ 0,18299	9,08	€ 1,99197
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	€ 0,13683	6,81	€ 1,49398
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,13	€ 0,18629	11,00	€ 2,41318
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	€ 0,24399	12,12	€ 2,65889
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	€ 0,16981	8,48	€ 1,86034
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	€ 0,1797	8,95	€ 1,96345
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	€ 0,15167	7,53	€ 1,65193
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	€ 0,1797	8,91	€ 1,95468
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57	€ 0,91827	45,67	€ 10,01908
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	€ 0,79957	39,78	€ 8,72694
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	€ 0,65285	32,44	€ 7,11669
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,41	€ 0,39731	19,61	€ 4,30204
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,11	€ 0,34785	16,95	€ 3,71849
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	€ 1,18205	58,76	€ 12,89077
28	Ipermercati di generi misti	2,16	€ 0,3561	17,90	€ 3,9269
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,50	€ 0,74187	40,00	€ 8,7752
30	Discoteche, night-club	1,91	€ 0,31488	15,68	€ 3,43988
31	Attività agricole	0,38	€ 0,06265	3,13	€ 0,68666

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100,00%.